



# Diritto & Fisco



Un comunicato stampa del Mef annuncia l'estensione per i versamenti Ires e Irap

## Proroga anche per gli autonomi Atteso un ulteriore provvedimento per il modello 770

DI FABRIZIO G. POGGIANI

**P**roroga al 20 agosto estesa ai versamenti dei lavoratori autonomi. Sono interessati anche quelli derivanti dalla dichiarazione dell'Irap e dell'Iva di imprese. E, con altro provvedimento, sarà disposta l'ulteriore proroga, al prossimo 31 ottobre, per la presentazione telematica del modello dei sostituti (770) e delle dichiarazioni dei redditi e dell'Irap.

Questo, in sintesi, il contenuto del comunicato stampa (n. 131) del ministero dell'economia e delle finanze, arrivato nella tarda serata di ieri, dopo l'incontro del viceministro Luigi Casero con i rappresentanti delle sigle sindacali dei commercialisti e del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili che con una missiva, a firma del proprio presidente Massimo Miani, ha anche richiesto formalmente l'intervento urgente sul riallineamento della proroga tra le varie tipologie di contribuenti, destinatari della stessa (si veda, *ItaliaOggi*, 22, 25 e 26/07/2016). La CNA, in linea con le categorie professionali, già dal 21 luglio scorso sostiene che la proroga, formalizzata a termini scaduti

### Il testo del comunicato del Mef

Dal 21 luglio 2017 al 20 agosto 2017 anche i lavoratori autonomi potranno effettuare i versamenti delle imposte con una lieve maggiorazione, a titolo di interesse, pari allo 0,40%. Il nuovo termine verrà formalizzato con un decreto del presidente del consiglio dei ministri (dpcm) su proposta del ministro dell'economia e delle finanze che sarà firmato nei prossimi giorni. Il dpcm uniformerà il trattamento tra titolari di reddito di impresa e titolari di reddito di lavoro autonomo. In dettaglio, i versamenti interessati dalla nuova scadenza sono quelli derivanti dalla dichiarazione dei redditi, dalla dichiarazione Irap e dalla dichiarazione in materia di imposta sul valore aggiunto di imprenditori e lavoratori autonomi. Con un altro dpcm, in dirittura d'arrivo, viene prorogato, al 31 ottobre 2017 il termine per la presentazione della dichiarazione dei sostituti d'imposta (modello 770) e delle dichiarazioni in materia di imposte sui redditi e di Irap.

e solo per alcuni tributi, stava causando solo complicazioni e rischiava di non consentire alle imprese di giovare della facoltà concessa; la decisione del Mef, quindi, risponde positivamente alle istanze presentate, consentendo alle imprese di poter differire il versamento al 21 agosto del 2017. La proroga, anticipata per comunicato e in attesa dell'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, che sarà firmato nei prossimi giorni e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, arriva sul filo di lana, ma permette, anche ai lavoratori autonomi, di eseguire tutti i versamenti, relativi al periodo d'imposta 2016

(dirette, Irap e Iva), spostando il termine dal 21 luglio al 20 agosto 2017 con l'applicazione della maggiorazione dello 0,40%. Dal tenore letterale del comunicato, che si riferisce ai versamenti «derivanti dalla dichiarazione dei redditi, dalla dichiarazione Irap e dalla dichiarazione in materia di imposta sul valore aggiunto di imprenditori e lavoratori autonomi», potrebbe ritenersi ancora escluso dalla proroga il diritto camerale, riferito in particolare a coloro che versano in misura fissa, non ancorando il tributo al fatturato; ci auguriamo, pertanto, che il provvedimento atteso sia più chiaro del precedente e del comunicato in commento.

Sono, al contrario slittati in avanti, i versamenti relativi all'Irpef e alle addizionali, all'Ires, all'Iva, alle imposte sostitutive e ai contributi previdenziali, in quanto collegati alla dichiarazione dei redditi. Nella riunione odierna, inoltre, è stato preavvisato un altro provvedimento che stabilisce il rinvio al 31 ottobre prossimo della presentazione di tutti i modelli dichiarativi (redditi e Irap) e dei sostituti (770), mentre per la «voluntary disclosure» (VD) il termine viene spostato al 30 settembre. Resta ancora da chiarire, a pochissimi giorni dalla scadenza (31 luglio) con maggiorazione, se i contribuenti, e di conseguenza i professionisti che li

seguono, potranno attenersi ai chiarimenti forniti in passato (risoluzione 69/E/2012), evitando la rivisitazione dei piani rateali e rinunciando alla proroga, stante il fatto che le case di software hanno avuto poco tempo per intervenire (il comunicato è del 26 luglio) e che gli studi stanno già ricon trollando i debiti inseriti nelle deleghe di pagamento e le rate emerse in sede di predisposizione dei modelli dichiarativi.

Ci si augura, infine, che sia disposta, in questo caso tempestivamente, anche la proroga delle scadenze previste per la comunicazione periodica Iva, secondo trimestre 2017, e per lo spesometro, primo semestre 2017, richiesta formalmente al viceministro dai commercialisti e dalle associazioni di categoria, il quale si è riservato di valutare «prontamente» gli effetti della stessa.

Infine, a conclusione della riunione odierna, è stato suggerito, al fine di ripetere errori di tale portata, di costituire un tavolo di lavoro permanente, che dovrebbe riunirsi con una cadenza almeno quindicinale, improntando tutta l'attività al rispetto del più volte vituperato «statuto dei contribuenti», di cui alla legge 212/2000.

—© Riproduzione riservata—

### NEL 2017 TROPPE LE DISPOSIZIONI A SFAVORE DEI VARI ORDINI PROFESSIONALI

## Ma c'è qualcuno che ce l'ha con i professionisti?

L'annus horribilis dei professionisti. Il 2017 si sta rilevando difficile per i lavoratori autonomi. Molti gli interventi normativi mal digeriti dai vari ordini professionali. Dal valzer delle proroghe all'esclusione dalle agevolazioni «resto al sud» previste dal dl Mezzogiorno, passando per l'estensione dello split payment e il mancato inserimento dell'equo compenso nel «jobs act del lavoro autonomo», sono parecchi i motivi di delusione per le varie categorie coinvolte. La protesta dello scorso maggio, che ha visto oltre 140 ordini locali sfilare per le strade di Roma dietro una striscione contenente lo slogan «noi professionisti», non ha portato i miglioramenti sperati. Anzi, la situazione appare peggiorata con il passare del tempo. **Proroghe fiscali.** Tra annunci non rispettati ed esclusioni, gli ordini professionali si trovano di fronte ad un vero e proprio «balletto» delle proroghe fiscali. L'ultima protesta in termini temporali arriva

dall'ordine dei consulenti del lavoro, che ieri ha emanato una nota per lamentare il mancato annuncio della proroga per la presentazione del modello 770, la cui scadenza è prevista per il 31 luglio. L'annuncio arriverà a giorni secondo un comunicato del Mef pubblicato ieri ma, come sottolineato dalla presidente **Marina Calderone**, «che senso ha ufficializzarlo pochi giorni prima della scadenza? Così magari lavorando di domenica e di notte, si completa lo stesso il lavoro nei termini, per poi vedere la scadenza prorogata alla vigilia. Alla beffa si aggiunge così il danno».

Un ulteriore motivo di lamentela si è materializzato in merito al differimento del termine di versamento delle imposte sui redditi al 20 agosto, ufficializzato dal dpcm pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* lo scorso 21 luglio. Non solo il decreto allungava una scadenza annunciandola il giorno della scadenza stessa, ma l'aveva prevista solo per i titolari di redditi di impresa, escludendo così i professionisti. In una nota pubblicata lo scorso 20 luglio, il presidente dell'Ordine dei commercialisti **Massimo Miani** lamentava «l'esclusione dal provvedimento dei soli profes-

sioni in modo del tutto discriminatorio». Esclusione «sanata» ieri dall'ennesimo comunicato del Mef che annuncia l'emanazione di un futuro dpcm che estenderà la proroga anche verso gli autonomi (si veda altro articolo in pagina). **«Resto al sud».** L'agevolazione prevista nel dl Mezzogiorno istituisce un bonus fino a 50 mila euro per i giovani tra i 18 e i 35 anni che intendono avviare o hanno da poco avviato un'attività di impresa nelle regioni del Mezzogiorno. Durante l'esame in commissione, i rappresentanti di Confprofessioni e Cup (Comitato unitario professionisti) avevano chiesto l'estensione del benefit anche verso i lavoratori autonomi, ricevendo ampie aperture in questo senso. L'agevolazione però non è stata estesa, giustificando il mancato allargamento con carenza di fondi, provocando un forte malcontento nel mondo degli ordini professionali (si veda *ItaliaOggi* del 19/7/2017).

Massimo Miani

Marina Calderone

Continua a pag. 26